

*Partecipanti*

## ***LA SOCIETA' FILOSOFICA ITALIANA DI ANCONA***

*di Giancarlo Galeazzi*

### **I - PREMESSA**

1. La ***Società Filosofica Italiana*** è la più antica associazione di filosofia in Italia: è una *Associazione scientifica e culturale a carattere nazionale, la cui fondazione risale al 1906* e la rifondazione al 1953; il suo riconoscimento di personalità giuridica è avvenuto nel 1992. La SFI si struttura in sezioni provinciali o regionali.

La Società Filosofica Italiana unisce a livello nazionale e locale professionisti della ricerca, dell'insegnamento e della pratica della filosofia a vario titolo, accademici, docenti di scuola secondaria, ricercatori e semplici cultori della materia. Le attività dell'associazione spaziano dal settore convegnistico a quello seminariale, dall'organizzazione di corsi di aggiornamento per insegnanti (riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione) all'elaborazione collettiva di nuovi modelli ed approcci didattici.

### **II - LA SEZIONE DI ANCONA**

2. La sezione della ***Società Filosofica Italiana di Ancona*** opera ad Ancona da 35 anni svolgendo una attività in proprio ovvero in collaborazione con altre istituzioni.

A) E' stata fondata e presieduta per un trentennio da me, che oggi ne sono il presidente onorario, e attualmente è presieduta da Bianca Maria Ventura, che è stata anche eletta nel consiglio direttivo della Società Filosofica Italiana nazionale.

B) La SFI di Ancona ha carattere ***provinciale*** e interprovinciale, ed è considerata una delle sezioni più attive di Italia, come è stato più volte riconosciuto dal Direttivo nazionale.

C) Per quanto riguarda la ***sede***, la SFI di Ancona ne ha avute diverse: è stata ospitata inizialmente presso il *Centro Sperimentale Design* di Vallemiano (direttore Giordano Pierlorenzi), poi presso *l'Istituto tecnico commerciale Benincasa* (preside Renzo Franciolini), quindi presso la *Casa delle culture* del Rettorato (rettore Marco Pacetti), successivamente presso *l'Istituto comprensivo Savoia Benincasa* (preside Alessandra Rucci). Molteplici sono stati i progetti di assegnare una sede stabile da parte del Comune di Ancona; in particolare, il problema è stato a cuore dell'assessore Antonio Luccarini, il quale aveva ipotizzato di collocarla in locali del Palazzo degli Anziani o della Mole Vanvitelliana.

D) La SFI di Ancona opera ***ad intra*** della sezione per la formazione e l'aggiornamento dei soci, e opera ***ad extra*** con iniziative rivolte alla cittadinanza; tra le numerose e qualificate iniziative, che hanno contribuito alla storia culturale di Ancona. Le iniziative promosse dalla SFI di Ancona possono essere ripartite in tre gruppi: quelle gestite direttamente, quelle realizzate in collaborazione con il Comune di Ancona, quelle cui ha partecipato come partner e quelle sul piano editoriale.

### III - INIZIATIVE DELLA SFI DI ANCONA GESTITE DIRETTAMENTE

3. Le iniziative che la SFI di Ancona *ha promosso direttamente* si distinguono in due tipologie: quelle in rapporto con la SFI nazionale e quelle autonome della Sezione.

A) In applicazione delle direttive della SFI nazionale, la SFI di Ancona ha curato molteplici edizioni (provinciali e regionali) delle “*Olimpiadi della Filosofia*”, e ha curato progetti di “*Didattica della filosofia*”.

Un rilievo speciale va dato alla ideazione e organizzazione del *Convegno nazionale per il centenario della SFI* che si è tenuto ad Ancona nell’aula del Rettorato dell’Università di Ancona sul tema “*Filosofia e scienza nella società tecnologica*” con la partecipazione di soci della SFI provenienti da tutta Italia: è stata la prima e unica volta che Ancona ha ospitato un convegno nazionale di filosofia. La sua consistenza culturale è stata rilevante ed è documentata nel poderoso *volume degli “atti”* pubblicati dall’editore Franco Angeli di Milano (curati da me e dalla Ventura).

B) In modo autonomo la SFI di Ancona ha organizzato iniziative realizzate dagli stessi soci: *conversazioni* su temi filosofici, *presentazioni* di opere filosofiche e *corsi filosofici per studenti* della scuola secondaria superiore.

In particolare sono da segnalare (sempre ad opera di soci) minirassegne filosofiche come: i “*Mercoledì della filosofia*” nell’aula magna del Liceo Scientifico Savoia (in primavera), “*Filosofia al Parco*” (o “*Incontri al Parco*” o “*Destate la filosofia*”) al Belvedere di Posatora (d’estate), “*Filosofia al caffè*” (o “*Caffè filosofico*”) al Bar Diana di Ancona (di autunno), “*Filosofia in libreria*” in diverse librerie di Ancona: Feltrinelli, Fogola, Canonici, Paoline (d’inverno).

Altre iniziative hanno invece coinvolto docenti universitari (degli atenei di Firenze e Perugia, di Urbino e Macerata) e hanno riguardato la Filosofia e i saperi, e la Filosofia e la Costituzione italiana (ospitate nell’aula del Rettorato dell’Università di Ancona).

### IV - INIZIATIVE DELLA SFI DI ANCONA CON IL COMUNE DI ANCONA

4. Altre iniziative più importanti, sono quelle che la SFI di Ancona *ha promosso in collaborazione* con il Comune di Ancona.

A) In particolare, la collaborazione ha coinvolto gli *assessori alla cultura*: Giorgio Mangani, Antonio Luccarini, Pierluigi Fontana, Andrea Nobili e Paolo Marasca durante le sindacature di Renato Galeazzi, Fabio Sturani e Valeria Mancinelli. Il sostegno del Comune di Ancona è stato economico e culturale e ha riguardato sia la sede della SFI di Ancona, sia la sua maggiore manifestazione. “*Le parole della filosofia*”.

B) Infatti, specialmente l’ assessore Antonio Luccarini si è adoperato per individuare non solo una *sede* della SFI di Ancona, ma (come suggerivo) la sede per una iniziativa originale e impegnativa quale poteva essere la “*Casa della filosofia*” e che era stata ipotizzata a *Palazzo Bottoni*; un progetto che non si è realizzato per la presenza in questo Palazzo di altre istituzioni, per cui si è ripiegato su una impostazione parziale: la concessione di un locale per un’altra iniziativa più fattibile: il “*Laboratorio di pratica e diffusione filosofiche*”, che doveva portare avanti l’impegno pubblico della storica rassegna, mettendo a disposizione anche materiale bibliografico ed emerografico; così in questa sede è stato costituito un primo Fondo filosofico librario e documentario, anche nella prospettiva di un nascente interesse anche ad Ancona per la cosiddetta “*Consulenza filosofica*”, che alcuni soci della SFI di Ancona (come Bianca Ventura) praticano, avendone il titolo.

C) Ma il maggiore coinvolgimento del Comune di Ancona è stato per la rassegna filosofica denominata “*Le parole della filosofia*” che si tiene da 25 anni d’inverno e primavera di sera al Teatro sperimentale di Ancona, e che è stata sempre apprezzata da un largo pubblico non solo di Ancona. Oltre un centinaio di filosofi (tra i maggiori in Italia) sono stati invitati alla rassegna, che è una delle prime di questo tipo in Italia ed è l’unica a

essere giunta alla XXV edizione, che si terrà quest'anno (pandemia permettendo), e che nel tempo, pur mantenendo la sua struttura originaria, ha fatto nascere altre manifestazioni

Così è stato configurato il *Festival del Pensiero plurale* che si tiene da 15 anni: la sua intitolazione segnala l'orizzonte non solo filosofico ma più ampiamente intellettuale: "pensiero" che è presentato in diverse espressioni disciplinari e autoriali con un efficace pluralismo di temi e relatori, rappresentativi di diverse competenze e provenienze, di diversa formazione e collocazione a testimonianza del pensiero "plurale". E' un festival (avviato dall'assessore Pierluigi Fontana come "Festival del pensiero" poi sviluppato come "Festival del Pensiero plurale") che si tiene lungo tutto l'anno in diverse sedi e comprende tutta una serie di specifiche rassegne (con differente durata).

Quelle da sempre presenti sono due, che si svolgono nella prima metà dell'anno: la citata "*Le Parole della filosofia*" che si tiene di sera al Teatro Sperimentale di Ancona con i maggiori filosofi e filosofe italiani, e "*A scuola di filosofia con Giancarlo Galeazzi*" che si tiene di pomeriggio (la sede è cambiata nel tempo: sala comunale audiovisivi, sala del rettorato dell'Università dorica, e aula della facoltà di economia dell'Università politecnica delle Marche); recentemente si sono aggiunte due rassegne, che si svolgono sempre al Teatro Sperimentale): "*Filosofia e corporeità*" (di pomeriggio) con Simona Lisi, e "*Dibattito filosofico*" (di mattina) con gli studenti del Liceo "Savoia" di Ancona che si tengono rispettivamente di pomeriggio e di mattina nella prima metà dell'anno.

D) Sempre in questo periodo si tengono pure altre rassegne promosse dalla SFI di Ancona e precisamente: "*Libri per pensare*" in occasione della *Giornata Mondiale del Libro*, e "*Arte tra poesia e pensiero*" "in occasione della *Giornata Mondiale della Poesia*: due rassegne che, pur essendo apprezzate, tuttavia hanno avuto vita breve per motivi organizzativi.

E) Altre iniziative promosse dalla SFI di Ancona si sono collocate nella seconda metà dell'anno e tra di esse va ricordata (perché più longeva: oltre 20 anni) la rassegna "*La filosofia nella città*", ideata per celebrare la *Giornata Mondiale della Filosofia* (e avviata dall'assessore Antonio Luccarini); una iniziativa che successivamente è stata ripresa da altre città delle Marche, e che nelle sue prime edizioni si è configurata come una rassegna coinvolgente anche perché si svolgeva in diverse *location* della città: la loro semplice elencazione può dare una idea della diversificata presenza nella città con incontri nella Biblioteca comunale, nella Pinacoteca comunale, nella Chiesa di Santa Maria, nelle Librerie cittadine, nell'Enoteca, nel Mercato, ecc. con conversazioni, letture e recitazioni.

F) Quasi a fare *pendant* de "Le parole della filosofia" nella seconda metà dell'anno è stata organizzata un'altra rassegna denominata "*Le ragioni della parola*" cui erano invitati non solo filosofi, ma anche teologi, scienziati, scrittori, dilatando così il campo, ma rimanendo pur sempre nell'ambito del "pensiero" e del "pensiero plurale", e dentro questo orizzonte è stata collocata la rassegna (avviata dall'assessore Antonio Luccarini e potenziata dall'assessore Pierluigi Fontana, con il quale si è venuto configurando il Festival del pensiero, articolato nella prima e nella seconda metà dell'anno nelle rassegne sopra indicate, poi con l'assessore Marasca come Festival del pensiero plurale): diverse le location in cui è stata presentata: a Portonovo e alla Mole d'estate, alla Loggia dei Mercanti e al Ridotto del Teatro delle Muse in autunno.

G) Altre iniziative che hanno arricchito la proposta della SFI di Ancona nella seconda metà dell'anno sono state, seppure con breve durata (in estate e in autunno) e sempre in collaborazione con il Comune di Ancona: "*Incontri al Conero*" (Assessore Luccarini: oarco Hotel Emilia), "*I suoni della Filosofia*" (assessore Fontana: Ridotto del Teatro Le Muse), "*Vite pensate*" (assessore Nobili: Teatro Sperimentale e Ridotto del Teatro Le Muse) e "*E le stelle stanno a guardare: approcci all'universo*" (assessore Nobili: Ridotto del Teatro delle Muse).

H) Va infine segnalata la collaborazione con alcune *Circoscrizioni comunali di Ancona* dove si sono tenute iniziative filosofiche con diversa denominazione e in stagioni diverse: con la II Circoscrizione i “**Seminari di filosofia**”, gli “**Incontri di filosofia**”, le “**Riflessioni filosofiche**”, la “**Vita pensata**” e i “**Venerdì della filosofia**”; con la I Circoscrizione il “**Maggio filosofico**”: tutte iniziative che impegnavano i soci della SFI di Ancona e non erano impegnative sul piano economico.

## V - INIZIATIVE CUI LA SFI DI ANCONA HA PARTECIPATO

5. Molteplici le iniziative che sono state promosse da diverse istituzioni con la partecipazione della SFI di Ancona. Segnaliamo le seguenti, cominciando da quelle legate ai **Festival culturali**.

A) La SFI di Ancona partecipa al **Festival di cultura e spiritualità** “*Le giornate dell’anima*” (ideata dal vescovo Edoardo Menichelli e da me diretto): attivo da 8 anni, si svolge nel mese di maggio in diverse sedi della città e della diocesi in concomitanza con la festività patronale di San Ciriaco.

B) Altri Festival di Ancona, a cui la SFI di Ancona ha partecipato, sono: il Festival internazionale “**Adriatico/Mediterraneo**” diretto da Giovanni Seneca, il Festival “**Cinematica. Immagine in movimento**” diretto da Simona Lisi, il festival “**Your Future**” dell’Università Politecnica delle Marche (promosso dal rettore Sauro Longhi).

6. A livello **universitario** segnaliamo le seguenti istituzioni universitarie o parauniversitarie operanti ad Ancona con iniziative cui ha partecipato la SFI di Ancona.

A) L’**Ateneo dorico** alla filosofia ha riservato attenzione organizzando al *Rettorato* (rettore Marco Pacetti) per gli studenti dell’Ateneo *corsi liberi di Filosofia della scienza* e nelle Facoltà del Polo tecnologico per i dottorandi delle cinque facoltà *seminari di Epistemologia* (gli uni e gli altri da me ideati e coordinati).

B) Il **Polo teologico marchigiano** della Pontificia Università Lateranense ha organizzato a livello incontri filosofici e teologici (da me coordinati), tra cui la “*Giornata filosofica*”, che per quasi 20 anni (presidi: Duilio Bonifazi, Mario Florio e Giovanni Frausini) è stata aperta non solo agli studenti del Polo teologico marchigiano ma anche alla cittadinanza.

C) Il **Centro PoliarTE di Ancona** (in passato *Centro sperimentale Design* e ora *Accademia di Belle Arti e Design*) -da sempre diretto da Giordano Pierlorenzi, che tra l’altro è stato cofondatore della sezione di Ancona della Società Filosofica Italiana- ha prestato attenzione alla filosofia con iniziative anche di carattere filosofico, in particolare sulla *filosofia del design e della città*.

7. A livello **scolastico** si può segnalare la partecipazione della SFI di Ancona a diverse iniziative filosofiche di tipo culturale.

A) La SFI di Ancona ha partecipato a conversazioni rivolte agli studenti di alcuni **Licei**: il Liceo scientifico “Savoia” e il Liceo classico “Rinaldini”.

B) Altre iniziative filosofiche sono state promosse ad Ancona dall’**Istituto Regionale Ricerca Sperimentazione Aggiornamento Educativi** - IRRSAE Marche (presidente Domenico Cavallaro) prima e l’**Istituto Regionale Ricerca Educativa** - IRRE Marche poi (presidente Marina Filipponi); tra le iniziative maggiori (da me ideate e coordinate) segnaliamo “*La contemporaneità filosofica tra analitici e continentali*” e “*Gadamer e le Marche*”: gli “atti” di entrambi i convegni sono stati pubblicati dall’editore Franco Angeli di Milano.

C) La SFI di Ancona ha partecipato a iniziative di convegnistica dell' *Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali* che, per iniziativa di Enrico Berardi (dell'Ateneo dorico), ha organizzato convegni su *scienza ed etica* aperti agli studenti delle scuole secondarie superiori.

**8. Altre iniziative filosofiche sono state promosse ad Ancona da istituzioni culturali.**

A) L' *Istituto marchigiano Accademia di scienze lettere e arti di Ancona* poi *Accademia marchigiana di scienze lettere e arti* che -fondata nel 1925 da Giovanni Crocioni- nella classe seconda (quella letteraria), riunisce i soci filosofi, a diversi livelli: di soci corrispondenti, ordinari, emeriti, d'onore e stranieri, e -sotto diversi presidenti, in particolare Alfredo Trifogli e Pietro Zampetti- ha organizzato conferenze e convegni di rilievo anche filosofico cui ha partecipato la SFI di Ancona; mi limito a segnalare alcuni (da me progettati) dedicati a "Filosofia e scienza oggi" e a Giacomo Leopardi poeta e filosofo. L'Accademia ha inoltre costituito due centri: il *Centro di studi preplatonici "Rodolfo Mondolfo"* (diretto da Livio Rossetti) e il *Centro di pedagogia dei diritti umani e della pace "Maria Montessori"* (da me diretto), con i quali la SFI di Ancona è stata in contatto. L'Accademia ha infine documentato la sua attività (anche filosofica) attraverso la pubblicazione di "Memorie e rendiconti" e di volumi presso vari editori a livello nazionale.

B) Ad alcune *iniziative di carattere filosofico* organizzate ad Ancona da *istituzioni intitolate al filosofo francese Jacques Maritain* ha partecipato anche la SFI di Ancona a diversi livelli; di *Circolo culturale Maritain* di Ancona, di *Istituto internazionale Maritain* di Roma, di *Istituto italiano Maritain* di Roma e, soprattutto, di *Istituto marchigiano Maritain* di Ancona in occasione di incontri dedicati a Maritain e ad altri esponenti del personalismo filosofico.

C) La SFI di Ancona ha partecipato anche a iniziative dell' *Istituto Europeo di Cultura Germanica di Ancona*, fondato e diretto da Maria Grazia Paci (docente di Tedesco nei Licei), che ha organizzato incontri sulla *filosofia tedesca* e sulla *poesia-filosofia di Giacomo Leopardi* e ha curato inoltre la pubblicazione di un volume di miei saggi su *Jacques Maritain un filosofo per il nostro tempo*.

D) Infine, la SFI di Ancona ha partecipato a iniziative del *Museo tattile statale Omero*, presieduto e diretto da Aldo Grassini (docente di Filosofia e storia nei Licei), che ha prestato attenzione alla filosofia con alcune *iniziative culturali e editoriali*, tra cui la rivista "Aisthesis".

**9. Altre iniziative filosofiche sono state promosse ad Ancona da organismi istituzionali.**

A) Il *Consiglio regionale delle Marche* (presidenti Luigi Minardi, Vittoriano Solazzi, Antonio Mastrovincenzo) si è avvalso della collaborazione del presidente della SFI di Ancona a livello di progetti culturali, pubblicazioni, convegni e ricorrenze.

B) La *Prefettura di Ancona* (prefetti Paolo Orrei e Antonio D'Acunto) si è avvalsa della collaborazione del presidente della SFI di Ancona per alcune ricorrenze: la celebrazione dell'Unità d'Italia, della Repubblica italiana, della Giornata della Memoria.

## VI - INIZIATIVE EDITORIALI E SFI DI ANCONA

**10.** A tutta questa serie di iniziative si sono accompagnate qualificate **iniziative editoriali** di carattere filosofico, in particolare segnaliamo i volumi (di cui sono stato autore o coautore o curatore) pubblicati nei "*Quaderni del Consiglio regionale delle Marche*", una collana diretta dal Presidente dell'Assemblea Legislativa delle Marche in carica:

A) quelli relativi alla *attività filosofica svolta dalla SFI di Ancona*: dalla fondazione a oggi *La Società filosofica Italiana di Ancona*: (2014); *Ancona filosofica* (di prossima pubblicazione: 2021); *Parole della*

*Costituzione italiana* (Le parole della filosofia: Ancona) (2018); *Le Marche del pensiero. Forme di umanesimo e itinerari filosofici di pensatori marchigiani del '900* (Prefettura di Ancona) (2015); *Conversazioni filosofiche al Castello: a confronto* (Comune di Camerata Picena) (2014); *Le donne tra pensiero e testimonianza* (Comune di Camerata Picena) (2018); *Esercizi di pensiero filosofico* (Comune di Falconara Marittima) (2015).

B) quelli relativi alla presentazione di ***pensatori legati alle Marche***: Italo Mancini, *Tre follie* (2003); Livio Sichiorollo, *Una realtà separata?* (2004); Pasquale Salvucci, *Filosofia come dialogo* (2005); Maria Montessori, *Formazione dell'uomo e educazione cosmica* (2006); Aa. Vv., *Carlo Bo: per un nuovo umanesimo* (2005); Aa. Vv., *Le Marche terra di elezione di G. G. Belli* (2015); Aa. Vv., *Franco Rodano: la politica tra eredità culturale e testimonianza civile* (2016); Aa. Vv., *Prendersi cura della Costituzione: Leopoldo Elia e Piero Alberto Capotosti due costituzionalisti marchigiani* (2018); Aa. Vv., *Alfredo Trifogli tra vocazione culturale, ispirazione cristiana e responsabilità politica* (2018).

C) quelli relativi alle ***Marche***: *Educazione civica: le Marche* (1989); Aa. Vv., *La cultura nelle Marche nella seconda metà del '900* (2005);

D) quelli relativi ad alcune ***ricorrenze***: Aa. Vv., *70 anni di costituzione* (2019); Aa. Vv., *30 anni dalla caduta del muro di Berlino* (2020); Aa. Vv., *San Francesco e Giorgio La Pira: il Mediterraneo grande lago di pace per città vive* (2020).

E) quelli relativi ad un pensatore che ha avuto seguito nelle Marche: ***Jacques Maritain***: *Il pensiero di Jacques Maritain. Il Filosofo e le Marche* (2018); *Le Marche e Jacques Maritain. Personalità marchigiane e istituzioni maritainiane: una ricognizione* (2020); Alfredo Trifogli, *Persona, comunità e democrazia (scritti maritainiani 1973-2003)* (in corso di stampa, 2020).

F) infine quello dedicato a ***Il pensiero di papa Francesco***, prefato dal cardinale Edoardo Menichelli (2016) e presentato personalmente al pontefice a Santa Marta nel gennaio del 2017.

## VII - CONCLUSIONE

11. Vorrei concludere con una duplice considerazione: retrospettiva (sul già fatto) e prospettica (sul non ancora).

A) La molteplicità e la qualità delle iniziative distribuite in ***un arco di tempo lungo*** (quasi quarant'anni) in una città che non dispone di una Facoltà universitaria di Filosofia appare indubbiamente significativo, e certamente hanno lasciato il segno, in quanto (come è stato testimoniato) hanno favorito principalmente una convinzione: che la filosofia come esercizio del pensiero si può (e si deve) fare dappertutto, promuovendo una mentalità, vale a dire il gusto di "stare insieme" per ragionare, e di ritrovarsi per "ragionare insieme", tanto che c'è chi (a mo' di slogan) ha definito Ancona "*dorica civitas philosophiae*"; quanto meno si può dire che, nel tempo, Ancona si è rivelata "*città amica della filosofia*" ovvero "*città ospitale verso la filosofia*"; in ogni caso, in misura crescente. Merito delle istituzioni *-in primis* dell'Amministrazione comunale di Ancona. Merito delle personalità filosofiche che si sono impegnate in valide iniziative. Merito della cittadinanza che a quelle iniziative ha partecipato e collaborato, esprimendo apprezzamento e gratitudine. Per tutto questo ritengo che la SFI di Ancona possa e debba essere tra i partner chiamati a dare un loro specifico contributo a livello progettuale e organizzativo per la candidatura di Ancona a capitale italiana della cultura 2022.

B) A tal fine azzardiamo ***una ipotesi di ricerca filosofica***, incentrato sul fatto che Ancona si collega all'Adriatico "mare delle convergenze" e al Mediterraneo "mare delle diversità". Sulla "***adriaticità***" è stata

richiamata l'attenzione a più riprese fino a parlare di "*Homo adriaticus*" (Sante Graciotti); in effetto, per Ancona è essenziale la collaborazione tra le due sponde dell'Adriatico come "un'area di mediazione delle diversità" (Egidio Ivetic); questo legame risponde alla vocazione di Ancona quale "*porta d'Oriente*". Sulla "*mediterraneità*" si insiste in misura crescente negli ultimi tempi, sottolineando la necessità di guardare al Mediterraneo come "*culla dell'Europa*" (Massimo Cacciari), che trova una espressione significativa nel "*golfo Adriatico*"; così la "*mediterraneità*", può anche configurarsi come luogo del "pensiero meridiano" (Franco Cassano). Dunque, il "*corridoio adriatico*" e l'"*arcipelago mediterraneo*" appaiono sempre più i due elementi essenziali per una rinnovata lettura della *missio* di Ancona, come peraltro hanno mostrato alcune iniziative adriatico-joniche, che hanno contribuito a evidenziare l'Adriatico e il Mediterraneo in termini di "civiltà"; di tale *civiltà adriatico-mediterranea* Ancona è erede e promotrice.

Allora, un compito da rinnovare da parte di Ancona è quello di "sentirsi parte della '*cultura adriatica*' e coltivare un '*pensiero adriatico* come pensiero di confine' frutto di un insieme di culture di periferia, al margine di qualcosa, ma autonomo, perché vocato alla ricerca inesauribile della sintesi delle pluralità" (Egidio Ivetic). Anche alla *mediterraneità* occorre fare riferimento *in termini di pensiero e civiltà*, di cui sentirsi parte nella consapevolezza che "il Mediterraneo sottolinea il valore della pluralità", e che "il primo comandamento mediterraneo" da rispettare è quello di "tradurre le tradizioni, far sì che gli uomini diventino amici non nonostante le differenze ma anche grazie ad esse" (Franco Cassano). E' per questo che il Mediterraneo deve essere considerato non tanto il "confine" meridionale quanto il "cuore" dell'Europa (Massimo Cacciari), non appendice più o meno sopportata, ma parte integrante (ineliminabile e insostituibile) dell'Europa, quindi non semplicemente collegato o legato all'Europa, bensì parte costitutiva e originaria dell'Europa. Da qui la necessità di impegnarsi in quella zona in cui è in gioco la "integrità dell'Europa", e di contribuire a configurare un "nuovo Mediterraneo": non "possesto" di qualcuno ("*mare nostrum*") né coacervo ingestibile (dei Paesi che vi si affacciano), bensì "unità delle unità" (Massimo Cacciari), "frontiera di pace" (Gualtiero Bassetti), a cui si lega il "destino" dell'Europa.

Dunque, il *mare* può portare Ancona ad essere (e ad essere considerata) non solo "un capoluogo nella regione", ma propriamente "il capoluogo della regione", nel senso che proprio il "*mare*" gioca un ruolo fondamentale per questo riconoscimento. Mentre in passato la "vocazione marinara" di Ancona era stata considerata un fattore di estraniamento rispetto alla regione, oggi il mare appare come elemento fondante per l'intera regione, chiamata quindi a nuovi compiti nel contesto adriatico-mediterraneo. Al mare -dall'Adriatico "golfo del Mediterraneo" al Mediterraneo "mare di tesori" (Franco Cardini)- occorre che Ancona guardi a questo "complesso di mari" (Ferdinand Braudel) con la consapevolezza che esso ha una "identità più meticciasca e interdependente di quanto comunemente si pensi" (Franco Cardini). Appunto questo essere crocevia di culture e di religioni reclama sempre più la pratica del "*farsi prossimo*", affinché diventi un "grande lago di pace per città vive" (come è stato auspicato anche al recente convegno di Ancona su San Francesco e Giorgio la Pira).

Da qui la richiesta di incontro e di dialogo *tra persone di diverse culture* (non sono le etnie e religioni a dialogare, bensì le persone che quelle etnie e religioni incarnano) con la capacità di mettersi "in ascolto" e "all'ascolto" (Jean Luc Nancy) dell'altro, rispettato nella sua diversità; è questo che apre ad un *nuovo umanesimo*. E' "l'umanesimo dell'altro uomo" (Emmanuel Levinas), cioè un *umanesimo alterocentrico*: incentrato sull'altro in senso umano, naturale e divino: in questa ottica il magistero di papa Francesco offre gli elementi essenziali rispettivamente con l'enciclica *Laudato si'*, con l'enciclica *Fratres omnes* e con l'esortazione apostolica *Gaudete et exsultate*. Solo riconoscendo "sé come un altro" (Paul Ricoeur), "il mio cuore come il primo nome dello straniero" (Massimo Recalcati) si contribuisce a configurare un nuovo umanesimo. Si tratta di una istanza che incrementa quell'attitudine -tipica di Ancona- di misurarsi con "*l'altro*": il porto è fattore favorente di tale apertura, che oggi trova nel rapporto con il mare (sempre più dilatato: dall'Adriatico al

Mediterraneo) il suo principale elemento di “*generatività regionale*”. Ancona può così contribuire all’esigenza di pensare a un “*nuovo regionalismo*” marchigiano, di cui essa deve farsi promotrice a partire dalla **cultura della “alterità”** nelle sue diverse declinazioni, e dalla *cultura del “mare”* con la specificità di mare tra le terre.

E può farlo richiamando una sua duplice vocazione, nel senso che Ancona appare non più solo città di mercanti, ma città che sa coniugare insieme “mercato e cultura”; torna allora opportuno abbinare simbolicamente la “**Loggia dei Mercanti**” e la “**Mole Vanvitelliana**”: a simboleggiare le due anime della Dorica. Certo, non da oggi, Ancona è aperta alla *cultura dell’incontro e del dialogo*, ma oggi è chiamata a esercitarli coniugando insieme “**cultura e commercio**” o, se si vuole, praticando il “*commercio delle cose*” non meno che il “*commercio delle idee*”, consapevole che il tema della **alterità** (nelle sue diverse declinazioni *antropologiche, ecologiche e teologiche*) è oggetto di crescente attenzione, con la quale occorrerà pure misurarsi, in particolare con gli apporti che provengono dal **pensiero filosofico**, che è al riguardo decisamente significativo. La frequentazione filosofica cui ci ha abituato Ancona con la sua Società Filosofica Italiana può rendere più agevole l’approccio alla “*filosofia della alterità*” nel contesto della “*filosofia adriatico-mediterranea*”.

© Giancarlo Galeazzi 2020

GIANCARLO GALEAZZI (Ancona 8/10/1942) ab.: via Tiziano, 39 Ancona - tel.: 338.5926227- email: galeazzigiancarlo@mail.com

*Nomina a Cavaliere dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana nel 2019 (per attività culturale)- Nomina a Benemerito della scuola, dell’arte e della cultura della Presidenza della Repubblica Italiana nel 1996 - Attestato di Civica Benemerita del Comune di Ancona nel 2011 (per attività culturale) - Attestato di Cittadinanza onoraria del Comune di Osimo nel 2011 (per attività culturale) - Premio Silarus (per la saggistica)- Premio Giovanni Crocioni (per la saggistica) - Premio della cultura della Presidenza del Consiglio dei ministri 2000 (per la saggistica)*

*Docente emerito di Filosofia all’Istituto teologico marchigiano della Pontificia Università Lateranense (dal 2000) - Presidente del Circolo culturale “Jacques Maritain” di Ancona (1970-1977) e presidente onorario (dal 2000) - Membro onorario dell’Istituto nazionale Maritain di Cosenza (dal 2000) – Fondatore e presidente (1984-1011) e presidente onorario della Società filosofica italiana di Ancona (dal 2011)*

*Direttore della Rassegna “Le parole della filosofia” di Ancona (ideata e avviata nel 1996) - Direttore del Festival del Pensiero plurale di Ancona (ideato e avviato nel 2005) - Direttore della Rassegna “Giornata filosofica dell’ITM” di Ancona (1997-2014)- Direttore del Festival di cultura e spiritualità “Le giornate dell’Anima” di Ancona (ideato e avviato nel 2013) - Direttore dell’Ufficio per la cultura dell’arcidiocesi Ancona-Osimo (nominato dal 2018)- Direttore responsabile del trimestrale “Quaderni marchigiani di cultura” (1985-2000) - Direttore responsabile di “Quaderni del Consiglio regionale delle Marche”(nominato nel 2019 e confermato nel 2020)*